

Il quartetto del salto a ostacoli si conferma dopo le vittorie di Piazza di Siena e San Gallo: terzo a Rotterdam in rimonta

DE LUCA PIÙ BUCCI, L'ITALIA SALE ORA È IN VETTA ALLA NATIONS CUP

di Caterina Vagnozzi
ROTTERDAM

Azzurri del salto ostacoli ancora decisamente in evidenza ieri a Rotterdam nella quinta tappa della Fei Nations Cup presented by Longines. Il terzo posto conseguito nella gara, alle spalle di Svezia e Svizzera, ha assicurato al team del città Roberto Arioldi punti preziosi nella classifica generale della Divisione 1 del circuito mondiale: ora gli azzurri sono al comando con 345 su Svezia (307,5) e Francia (302,5)!

La conferme di un trend più che positivo scaldano gli animi nel team Italia. Arioldi è raggianti. «E' andata benissimo nonostante un inizio difficile. La prima man-

che chiusa con sole quattro penalità - quelle di un ottimo Luca Marziani (Tokio du Soleil) aggiunte nel computo ai due netti di De Luca (Armitages Boy) e Bucci (Casallo) - ci vedeva solo quinti. Svezia, Francia Germania e Irlanda avevano tutte realizzato percorsi netti». C'è stata anche la sorpresa di una prestazione di Emanuele Gaudiano con Caspar decisamente deludente (4 errori) fortunatamente riscattata da un'ottima seconda manche. Il c.t. è sorpreso per la facilità del primo percorso: «il secondo è stato reso più selettivo con ostacoli alzati e ci sono state molte sorprese. Con il secondo netto di De Luca, e le sole quattro penalità a testa di Gaudiano e Bucci (scarta-

to il risultato di Marziani con 8 penalità; ndr) siamo stati secondi solo alla Svezia».

AMBIZIONI. Coesione e voglia di puntare sempre più in alto nel clan azzurro. Piergiorgio Bucci svela con convinzione il suo traguardo più prossimo: «La forma di Casallo è al top. Quanto a risultati siamo solo all'inizio e sono sicuro di poterlo dimostrare nel più prestigioso campo di gara nel mondo: tra poche settimane ad Aquisgrana». Gaudiano sta lavorando con nuovi soggetti interessanti, «in particolare - precisa - faccio molto affidamento su Urbanus che si sta riprendendo bene dopo un intervento per migliorarne la respirazione». De Luca, prota-

gonista di uno dei sette doppi netti della giornata, è sereno per la notizia che i proprietari di Armitages Boy (tra cui l'attore francese Guillaume Canet) hanno risposto picche all'offerta di acquisto per il cavallo. Luca Marziani, con il giovane Tokio du Soleil, colleziona conferme importanti per il pool dei suoi appassionati proprietari (tra cui il presidente FISE Marco Di Paola). Italia avanti tutta: a Rotterdam il palcoscenico è aperto sino a domani con il Gran Premio.

©RIPRODUZIONE RISERVATA



•aquilano Piergiorgio Bucci, 41 anni PROLI/CSIO ROMA



Peso: 27%

Oggi a Rotterdam la Coppa delle Nazioni: occhi puntati sul trentenne pugliese che ha scalato il ranking mondiale

DE LUCA, L'AVIERE A CAVALLO «QUESTA ITALIA VI STUPIRÀ»

di Caterina Vagnozzi

Occhi puntati sulla squadra azzurra oggi a Rotterdam, nella "FEI Nations Cup presented by Longines". Oggi alle 15, nella roccaforte equestre degli Orange, campioni del mondo e d'Europa in carica, il campo prospetta una sfida difficilissima che i nostri cavalieri sono pronti ad affrontare al meglio. L'Italia con Piergiorgio Bucci (Casallo), Luca Marziani (Tokio du Soleil), Emanuele Gaudiano (Caspar) e Lorenzo De Luca (Armitages Boy) - questo il team scelto dal ct Roberto Arioldi che per la trasferta in Olanda ha selezionato anche Gianni Govoni - dovrà vedersela con sette temibili avversarie: Germania, Sve-

zia, Irlanda, Belgio, Olanda, Spagna e Svizzera.

AVIERE. Lorenzo De Luca, trent'anni, aviere scelto, pugliese di nascita e trasferito in Belgio dove monta i cavalli di Stephex Stables, nell'ultimo anno ha letteralmente scalato il ranking mondiale. E' il cavaliere rivelazione del panorama internazionale: il più ricercato a livello mediatico, anche per la sua straordinaria capacità di comunicare simpatia. Con il suo attuale 4° posto è diventato l'azzurro che da quando questa classifica è stata istituita è riuscito ad avvicinare maggiormente la vetta. Tra i quattro in gara oggi è l'unico che è salito sul podio sia a Roma che a San Gallo. «I cavalli che Ste-

phan Conter mi ha messo a disposizione sono fantastici e con tre soggetti da gran premio come Halifax, Ensor de Litrage e Armitages Boy, posso uscire in concorsi di massima levatura tutti i fine settimana».

Il circuito delle Nations Cup lo appassiona molto. «Lo spirito di team, grazie al lavoro del città Arioldi, è particolarmente forte e mi motiva molto». De Luca sta chiudendo un'annata che è stata la chiave di volta della sua consacrazione nell'olimpico del jumping mondiale. «I veri costanti risultati hanno cominciato ad arrivare proprio un anno fa, quando il mio posto nel ranking non andava oltre il 50°-60° posto. Il concorso di Piazza di Siena era finito male

per me lo scorso anno con una caduta in Gran Premio, e la partecipazione a Rotterdam era stata programmata da individuale più per ritrovare confidenza e fiducia sulle possibilità di Ensor de Litrage che altro. Quest'anno la storia è tutta differente. Siamo secondi nella classifica della Divisione 1 a pochi punti dalla Francia. Cavalli in forma e anche pedine intercambiabili tra noi cavalieri. L'Italia è tornata competitiva: se ne sono accorti tutti e noi cavalieri per primi».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Lorenzo De Luca, 30 anni, è il nostro cavaliere di punta



Peso: 26%